

Landesbibliothek Oldenburg

Digitalisierung von Drucken

Bibliotheca Smithiana, Seu Catalogus Librorum D. Josephi Smithii Angli Per Cognomina Authorum Dispositus

Pasquali, Giovanni Battista

Venetiis, 1755

Le Porretane Di. M. Giovanni Sabadino Degli Arienti.

urn:nbn:de:gbv:45:1-844

LE PORRETANE
DI M. GIOVANNI SABADINO
DEGLI ARIENTI.

Joannis [1] Sabadini de Arientis Bononiensis ad Illustriss. & inclytum Herculem Estensem Ferrariae Ducem Compatriem ac dominum suum unicum & pium benefactorem Facietiarum Porretanarum Opus.

SE le humane forze affaticate Hercule Estense inclyto Duce e valoroso mio Signore non sono a tempo debito da alcun honesto & piacevole riposo talvolta aiutate ne le diurne lucubratione perseverare non possono. Cum cio siache a quelle molte volte prevaricando i termini de la ragione, nui miseri mortali ne facciamo sugetti. E perche questo fu inflittuto da Lycurgo latore de le lege lacedemonie: & da altri prestantissimi homini ho preso ardire affaticando l'ingegno porre la mano ala dolce fatica dela presente opera de festevole novelle narratrice: ale quale intravendo io furono gratiosamente & cum degna honesta recitate al nostro bagno de la poretta da una nobilissima e gratiosa compagnia de homini & donne: quale sera transferita per diversi & varii accidenti a fumere la miraculosa Aqua del famoso bagno fra dui altissimi monti situata cum el prestantissimo Conte Andrea di Bentivogli de la nostra Cita dignissimo patrio ornato de tanta integrita & valore: quanto altro nel felsineo Senato arecordo de viventi fusse giamai: & da qualunque per suoi meriti singularmente amato. Et per la civil gratia & incredibile benivolentia de Ludovico suo genitore. Le cui eximie virtu note a Nicolao quinto summo Pontifice lo impulseno a decorarlo de militia: facendoli cum molta gloria dono de quella Spada, quale sopra laltaro maggiore de Sam Pietro la nocte de natale se tiene celebrante li divini officii in significatione che in tal nocte nacque il Re superno: dove poi epia spada se non ad altissimi Principi cum summo triumpho & gloria donare se sole. Onde fu poi tanto bono per publico decreto de la patria parente meritamente appellato: dove testano ne divi templi li militari trophai. onde non patricia: ma Imperial sepultura conseguì ala morte. Questo Conte Andrea suo figliuolo essendo adunque a quisti nostri Bagni doppo lo assumpto desinare: come homo benigno & gratioso insieme cum la sua compagnia de venusti giochi: fuoni: canti, & balli dilecto prendeva: a quali festevoli piaceri tutti li bagnari, & altre gente de varie nationi quivi come curiali concorrevano: & in questi solazzi stato tanto che phebo haveffe le sue forze alquanto dimeffe:

x x 2

& fa-

[1] Giovanni Sabadino degli Arienti, Bolognese, famoso e dottissimo Umanista, come afferma l'Orlandi ne' suoi Scrittor. Bologn. p. 171. Fu amico di Battista figliuolo del gran Guarino, del Cornazzano, e di altri Oratori e Poeti illustri del suo tempo, come da questo suo Libro ricavasi. L'Autore delle Prefazioni al Novellie-

ro Italiano stampato in Vinegia appresso il Pasquali 1754. nella Prefaz. al III. Volum. pag. 10. osserva, che la prima Edizione delle *Porretane* si sia quella di Bologna 1483. per Enrico di Colonia. Ma questa nostra dee peravventura tenersi di alcun anno più antica.



& facto cum liberale dolceza de vini & confecti secundo elluoco colocionare a chi fusse piaciuto. De quivi se partirono cum suoni, canti, & piacevoli parlamenti: andando un giorno a man dextra: & laltro a mano sinistra il fiume de Rheno ivi propinquo tanto che trovavano qualche ameno colle sopra uno praticello vestito de odorifere herbe, e cinto da frondenti, & umbrosi arboselli. & quivi posto reverentemente per discreti famigli alcuni cypriani tapeti, & sopra epfi ogni homo postosi fraternamente a sedere per fugire l'ocio: & il dormire diurno cose mortale a cui beve la poretana aqua, piacevoli & aspri casi damore: & altri advenimenti cusi ne moderni tempi, come ne gli antichi avenuti cominciavano a chi meglio narrare sapeva finche l'aere li potesse offendere per la declinatione del Sole. Poi indrieto retornavano cantando versi de amore, & de zogia a loro abitazione a prendere li necessarij cibi, doppo li quali se faceva qualche danza & gioco a lume de torce: finche veniva il tempo di prendere li nocturni riposi: havendo alquanto le Stelle dimostrato la loro luce. Diche audendo io clarissimo Principe cum summo piacere tante varie novelle narrate per diverse persone: me pareva cosa indegna non farne qualche memoria, postochel mio exiguo ingegno a provincia tanta insufficiente fusse. Deliberato adunque presi la penna: & in forma del presente libro pieno di fede reducte per farne oblatione al tuo ducal valore in remembrance dela devotissima fede mia verso quello, rechedendolo la spirituale virtu del nostro vinculo Compaterno insieme cum el mutuo amore dela tua excellentia cum la illustre Cita nostra: mediante la contratta affinita fra epfa, & la gloriosa famiglia Bentivoglia. Accio essendo epse novelle cum jucundita lecte da toa illustrissima Signoria siano anchora cum toa gloria ala posterita del tempo commendate. Preparate adunque inclyto Signor mio per quella devota fede a ti tanti anni liberalissimamente donata: Se mai effecto d'alcun tuo fidel servo: te fu charo: che benignamente questa dolce lucubratione acceptare te piazza. Et quando dale ardue cure del tuo glorioso stato respirare potrai: & dale urgente imprese: ale quale in questa nostra etate cum suma tua gloria ogni studio impari, a mia consolatione legere la vogli. Supplicando la tua Ducal virtu: che come ho gia instituito: cusi la vogli le poretane novelle intitulare respecto elluoco dove el subiecto dela urbana opera e causato. Ala cui gratiosa lettura col nome del summo & eterno jove il tuo invictissimo valore lassando singular gloria: & jocundissimo me fia.

F I N I S.

CATA-